## PROTEGGERE LE ORCHIDEE E CITTADINANZA ATTIVA: IL PROGETTO LIFEORCHIDS

Il progetto LIFEOrchids, cofinanziato dal programma LIFE e inserito nella rete Natura 2000 dell'Unione Europea, rappresenta un'iniziativa innovativa e di grande rilevanza per la conservazione delle orchidee in Italia, in particolare nelle regioni del Piemonte e della Liguria. Attivo dal 2018 al 2023, ha avuto come obiettivo la conservazione delle orchidee spontanee tipiche dell'habitat 6210\* (praterie aride ad alta biodiversità), che sono tra le più minacciate dall'azione antropica e dai cambiamenti ambientali, avvalendosi anche di scambio di pratiche e conoscenze con la Repubblica Ceca, dove esiste una lunga tradizione di coinvolgimento dei privati nella conservazione della natura.

Le Orchidaceae necessitano di condizioni ambientali specifiche per il loro sviluppo: queste piante sono eccezionalmente sensibili ai cambiamenti del loro ecosistema e dipendendo non solo dagli insetti impollinatori per la riproduzione, ma anche da funghi simbionti essenziali per la germinazione dei semi. La particolare interazione delle orchidee con questi insetti e microrganismi le rende estremamente vulnerabili ai cambiamenti ambientali. Molti di questi delicati equilibri sono oggi minacciati, con molte specie a rischio di estinzione. La perdita di un fungo o di un insetto impollinatore può portare alla scomparsa dell'orchidea che dipende da essi, mentre la distruzione o alterazione degli ecosistemi, come boschi e praterie, aggrava ulteriormente la situazione.

Una delle strategie chiave del progetto è stato il ripristino delle praterie e la reintroduzione delle orchidee tramite propagazione in laboratorio in aree selezionate, come il Parco del Po vercelle-se-alessandrino e il Parco di Portofino. Un ulteriore aspetto fondamentale di LIFEOrchids è stato l'approccio della "Custodia del Territorio", che ha coinvolto attivamente nella conservazione delle orchidee vari enti locali o soggetti privati che possiedono, lavorano o decidono di

prendersi cura di varie tipologie di terreni. Questo approccio promuove una gestione sostenibile, equilibrando le esigenze produttive con la conservazione della biodiversità nonché una frequentazione del territorio consapevole e rispettosa. Il progetto ha portato alla stipula di 122 accordi di custodia, coprendo circa 1000 ettari di terreno.

Questo modello di conservazione integrato e partecipativo ha permesso non solo di proteggere le orchidee e i loro habitat, ma anche di sensibilizzare, formare e coinvolgere attivamente la cittadinanza nella tutela dell'ambiente: è un esempio eccellente di come la collaborazione tra diversi attori – enti pubblici, privati, comunità locali e organizzazioni internazionali – possa portare a risultati significativi e tangibili nella conservazione della biodiversità.



Logo LIFEOrchids

Nell'ambito della tutela e della conoscenza delle orchidee sono attivi inoltre numerosi gruppi e associazioni, tra sui la Società Felsinea di Orchidofilia APS, che ha collaborato a questa mostra.